I giallorossi convinti di fermare i neroazzuri

L'OLIMPICO ANCORA «FATALE» PER L'INTER?

Dal giudice per il « doping »

Interrogati anche Moratti e Goldoni

Il presidente del Milan Riva ha ottenuto un rinvio di una settimana

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27

Gli interrogatori per il caso « doping » sono proseguiti anche oggi: ma non si sono conclusi perchè il presidente del Milan, Riva, impossibilitato a venire a Firenze ha chiesto ed ottenuto dal giudice istruttore dott Tosti una settimana di proroga.

Ma torniamo alla cronaca di oggi che ha registrato gli interrogatori di Goldoni e Moratti.

Il primo dei due presidenti di società a recarsi dal giudice istruttore dott. Tosti è stato Angelo Moratti, presidente dell'Inter. Subito dopo è toccato a Goldoni, presidente del Bologna. Inutile dire che anche oggi non è trapelata alcuna indiscrezione.

Goldoni, nell'attesa di essere ricevuto dal giudice, ha accettato di intrattenersi con i giornalisti dicendo: « Sono qui come rappresentante di parte civile e spero che da questa nuova istruttoria esca fuori la verità, cioè che i giocatori del Bologna, a suo tempo incriminati, risultino inequivocabilmente "puliti" ».

Goldoni, ha spiegato poi i motivi della sua legittima attesa: « E' passato più di un anno da quando cinque giocatori della mia società furono accusati di essersi drogati, ma ancora su qualche campo di gioco ci sentiamo ingiustamente vilipesi. Ed è per questo che il Bologna chiede che sia fatta giustizia ».

Il presidente del Bologna, passando a Pianelli, ha dichiarato: « E' giusto che il dott. Tosti lo abbia interrogato, poichè non è ammissibile che un presidente di società si comporti così ».

— Ritiene che la Lega lo deferirà al Consiglio federale?

« Sarebbe giusto. Pianelli dovrà rispondere al Consiglio federale. E' troppo comodo parlare di cose esplosive e poi ritrattare tutto! ».

Moratti, invece, parlando del « caso Pianelli » è stato più comprensivo: « Sono stato convocato dal dott Tosti — ha detto il presidente dell'Inter — prima ancora che Pianelli tenesse la conferenza stampa. Quindi il mio interrogatorio non è in relazione con le sue dichiarazioni. Sono qui perchè l'Inter era una delle squadre più interessate alle vicende del campionato scorso. Mi sembra che il giudice istruttore stia facendo un buon lavoro sotto ogni aspetto ».

— Di Pianelli che ne pensa? — gli è stato chiesto

« Sul piano umano si può anche comprendere. Aveva perso una partita il giorno prima e poi gli è arrivata fra capo e collo la decisione del "blocco" dei giocatori stranieri. Visto che il Torino aveva quasi definito l'ingaggio del tedesco Brunnemeyer, è comprensibile che la cosa gli abbia fatto perdere il controllo. Comunque ritengo che ognuno di noi presidenti di società debba stare molto attento a parlare, specialmente quando è su di giri ».

Questa, in sintesi, la cronaca della seconda giornata degli interrogatori sul « caso Bologna doping »; un caso che, sicuramente — se non accadrà qualche cosa di straordinario — sarà concluso al più presto, e cioè dopo che il giudice istruttore avrà interrogato Felice Riva.

Quali saranno le conclusioni della magistratura? Impossibile prevederlo: ma, stando a quanto è scaturito in queste due giornate, l'ipotesi più probabile è che la pratica venga archiviata, non essendo possibile individuare gli autori della manomissione delle fiale contenenti il liquido organico dei giocatori del Bologna.

Loris Ciullini

Il presidente del Bologna Goldoni esce dallo studio del giudice istruttore a Firenze. (Telefoto)

Al congresso della FIDAL

Oggi battaglia per lo statuto?

Dal nostro inviato

BARI, 27

Se gli intenti riformatori espressi oggi in via confidenziale da numerosi delegati regionali troveranno eco domani in assemblea lo statuto della FIDAL sotto accusa ormai da molti anni, verrà a trovarsi in cattive acque.

Lo spirito di « rivolta » abbraccia diversi settori. La speranza che accada qualcosa c'è, anche se, l'esperienza dei passati congressi, dove i « ribelli » furono quasi sempre riassorbiti o ridotti a frange marginali e facilmente battuti dai « governativi », consiglia di andar cauti nelle previsioni.

I lombardi comunque, dovrebbero distinguersi nello scontro per ottenere la riforma dello statuto e ciò anche per rimanere coerenti all'ordine del giorno votato dall'assemblea delle società della loro regione per chiedere la soppressione del punto C comma 2 dell'articolo 6 del regolamento organico con cui la FIDAL nega ogni critica al suo operato di parte degli associati. Gli emiliani dovrebbero fiancheggiare i lombardi.

I congressi della FIDAL sono ormai da troppi anni un terno secco con numeri conosciuti su ruote sicure per i dirigenti federali. Anche il 19 congresso che ufficialmente si aprirà domani mattina nel salone del Palace Hotel, non sfuggirà alla regola crediamo. La giornata di oggi difatti è stata quasi interamente dedicata dai « governativi » alla ricerca di un equilibrio interno proprio con lo scopo di poter opporre agli eventuali oppositori di domani una specie di « fronte nazionale », un « Comitato di salute pubblica » in grado di accontentare la maggior parte dei detentori di voti.

C'era il contrasto per la vicepresidenza tra i due massimi esponenti delle « Libertas ». Vannello vice presidente uscente e Santillo membro del Consiglio uscente e ispiratore della politica di Vannello. Santillo parlando con gli amici del Consiglio ha scientito di nutrire ispirazioni per la poltrona occupata dall'amico di corrente ma le indiscrezioni fatte filtrare dai gruppi « Libertas » e riprese oltre che dal nostro giornale dai quotidiani sportivi della penisola, rimangono.

Oltre alle riunioni della Presidenza federale e del Consiglio uscente per mettere a punto le relazioni da presentare al Congresso e per prendere conoscenza della comunicazione congressuale del presidente uscente Poli, oggi al Palace Hotel si sono ritrovati anche gli esponenti del CUSI. Per quanto si è saputo i rappresentanti dello sport universitario hanno deciso di sostenere a spada tratta la elezione di Nebiolo ad una delle tre vice presidenze e di battersi per mantenere comunque i due posti che i loro delegati occupano già nel Consiglio della FIDAL.

Piero Saccenti

Il Pr. Ceprano oggi alle Capannelle

Il trotto continua ad offrire i numeri di maggior spicco della domenica ippica, ma il galoppo — con una serie di buone prove di assaggio, soprattutto a Roma e Pisa — già fa sentire prossima la stagione classica primaverile. Sulla pista di San Siro i trottatori si daranno battaglia in ben tre prove di spicco: il premio Milano (3 milioni, 2 540 metri) con Steno, Biera, Turbine e Mincio allo start, il premio Veneto e il premio Emilia, le classiche poules per i « tre anni » più promettenti.

A San Rossore (Pisa), nel quasi milionario premio Testo, saranno ai nastri i dormelliani Essi (reduce da una sfortunata campagna inglese e iscritto al premio Pisa) e l'esordiente Caroline Adams (sorellastra, come figlia di Neckar, della campionessa Tadolina).

Alle Capannelle, invece, alcune buone femmine, in vista dell'Elena (ma allora sarà ai nastri niente di meno che Tadolina...), si daranno battaglia nel semiclassico Ceprano.

Favorita d'obbligo è Aira terza femmina della generazione del 1962: ottime chances hanno anche Speramì e la dormelliana Parmigianina, sconfitta al rientro ma certamente in grado di riscattarsi.

Ecco per la giornata di oggi alle Capannelle, i nostri favoriti. Prima corsa Thiret, Antonuccio, seconda corsa Caravaggio, Rizzarda terza corsa, Fleur de Glacier, Agalic; quarta corsa Tenore, Teodolindo, quinta corsa Terranera, Conte di Lana, sesta corsa: Aira, Parmigianina settima corsa: Fibula, Fogazzaro, ottava corsa Fleur de Bawani, Falero.

L'Aquila batte la Tevere (2-0)

TEVERE ROMA: Superchi, Schiavoni, Galassin, Cappelli, Stucchi, Scichilone, Clocca, Moroni, Scala, Bergamini, Costarioli. L'AQUILA: Bini, Bonari, Grigoletti; Bettini, Savini, Pesce Valle, Contestabile, Ferrari, Luna, Capuano.

ARBITRO: Trilli di Matera.

RETI: nel primo tempo al 32' Contestabile, al 41' Ferrari.

Nik battuto da Santana

TAMPA, 27

L'italiano Nicola Pietrangeli è stato sconfitto dallo spagnolo Manuel Santana nei quarti di finale del singolare maschile del torneo internazionale di tennis di Tampa. Santana ha vinto in tre set: 6-4, 4-6, 6-2.

Mc Laren vince in Tasmania

HOBART, 27

Il neozelandese Bruce Mclaren ha vinto oggi il campionato della Tasmania di automobilismo battendo sul traguardo l'ex campione del mondo, Jack Brabham. Mclaren era alla guida di una Cooper Climax.

Bologna-Juve seconda partitissima della giornata. I viola difendono il terzo posto a Bergamo. (Il Torino dovrebbe avere vita facile contro il Lanerossi)

Lazio chiusa a Varese

E' tornata l'ora dei big match: così oggi ce ne sono in programma addirittura due, ovvero Roma-Inter e Bologna-Juve. Ma si capisce che non c'è la difficoltà della scelta perchè la classifica dice che i principali motivi di interesse sono da ricercarsi nella « partitissima » dell'Olimpico per la semplice ragione che potrebbe decidere il campionato se l'Inter non riuscirà a superare lo scoglio (e se il Milan contemporaneamente batterà il Messina come è nelle previsioni).

Oltre ai due big match ci sono poi una serie di confronti di grande interesse: come Atalanta-Fiorentina e Torino-Lanerossi (duello a distanza tra i viola ed i granata per il terzo posto), e come le partite che interessano la lotta per la salvezza. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

Roma-Inter — I nero-azzurri hanno meravigliato tutti all'arrivo a Roma sfoggiando buon umore, pazienza e cortesia (contrariamente a quanto avveniva gli altri anni). Nel pomeriggio poi hanno partecipato alla festa per la inaugurazione del primo circolo Inter club della capitale. Inter dunque malleabile e « pacioccona »? Non date retta alle apparenze: le bandierine e gli striscioni nero-azzurri distribuiti ieri dimostrano che l'operazione cortesia è solo una tattica per « ammorbidire » la tifoseria giallorossa e per sfatare la tradizione dell'Olimpico fatale ad H H. Per il resto è sicuro che l'Inter viene per vincere. Ci riuscirà? Potrebbe anche darsi: ma dovrà trattarsi della migliore Inter perchè la Roma si batterà alla morte per non perdere (Lorenzo ed i suoi si accontentano del pareggio) onde riscattare la sconfitta di Firenze. E non si esclude poi la grossa sorpresa se l'Inter dovesse scoprirsi troppo in difesa lasciando spazio ai contropiedi di Francesconi e Manfredini.

Bologna-Juventus — Il Bologna gioca con la migliore formazione possibile recuperando Nielsen e Perani: e poichè è in serie positiva e si batterà per riscattare la sconfitta subita nel girone di andata, c'è da credere che costituirà un « test » validissimo per misurare la gravità della crisi della Juve (che tra l'altro si presenterà con Salvadore nell'inedito ruolo di centro campista per far fronte alle tante assenze). Come che sia è ovvio che il pronostico è per i rossoblu di Bernardini.

Atalanta-Fiorentina — I viola devono difendere il loro terzo posto dagli attacchi delle concorrenti (sopratutto dalle torinesi). Perciò punteranno ad un risultato positivo con tante maggiori speranze di ottenerlo in quanto l'Atalanta in casa non brilla come in trasferta ed in quanto a Bergamo i viola hanno una tradizione favorevole (ricordate il famoso 7 a 1 dell'anno scorso?).

Varese-Lazio — Il Varese che non perde in casa da più di tre anni rappresenta un ostacolo durissimo per la Lazio. Mannocci lo sa bene, come sa che il turno odierno è sfavorevole ai bianco-azzurri, anche perchè le altre pericolanti hanno quasi tutte compiti più facili. Perciò ha varato una formazione da combattimento escludendo Bartù e recuperando Governato con l'intento dichiarato di erigere una saracinesca davanti a Cei. L'obiettivo è dunque di strappare un pareggio: ma è un obiettivo comunque difficile da raggiungere.

Torino-Lanerossi — I granata reduci dalla bella vittoria di Foggia sono nettamente favoriti nei confronti con il Lanerossi: sempre si capisce che la polemica sul « caso doping » (imperniata sul presidente granata Pianelli) non abbia influito sul loro stato d'animo.

Milan-Messina — Il Messina che ha l'acqua alla gola farà del tutto per conquistare almeno un punto ma è difficile che ci riesca perchè il Milan deve sfruttare le difficoltà dell'Inter ed al tempo stesso cancellare i sintomi di declino manifestati all'Olimpico. Ma la convinzione è che la brutta giornata con la Lazio dipese sopratutto dalla tattica sbagliata, per cui dovrebbe essere sicuro che oggi il Milan giocherà in modo assai più convincente.

Cagliari-Catan a — Al Cagliari si presenta un'occasione d'oro per salire qualche altra posizione in classifica: ma attenzione che la difesa del Catania non è facilmente perforabile (come accadde domenica con il Mantova). La eventualità di una battuta d'arresto dei sardi non può dunque escludersi anche perchè saranno privi del portiere titolare Colombo.

Genoa-Foggia — Ancora « scottato » per la sconfitta subita domenica in casa ad opera del Torino il Foggia tenta di rifarsi a Marassi: l'occasione non è molto propizia dato che il Genoa non può concedere punti a nessuno, ma non si può negare del tutto ai « satanelli » la possibilità di conquistare un punto stante la scarsa prolificità dell'attacco genoano.

r. f.

Partite e arbitri di oggi (ore 15)

SERIE A — Atalanta-Fiorentina: Sebastio; Bologna-Juventus: Sbardella; Cagliari - Catania: D'Agostini; Genoa-Foggia: Incedit; Roversi. Mantova-Sampdoria: Varazzani; Milan-Messina: De Robbio; Roma-Internazionale: Lo Bello; Torino-Lanerossi Vic.: Righi; Varese-Lazio: Francescon.

La classifica

Milan	22	15	6	1	38	13	36
Inter	22	12	8	2	31	19	32
Fiorent.	22	11	7	4	30	19	29
Juve	22	10	8	4	26	15	28
Torino	22	9	9	4	27	18	27
Bologna	22	9	8	5	30	18	26
L. Vic.	22	8	6	8	24	24	22
Roma	22	5	11	6	22	22	21
Atalanta	22	5	11	6	10	12	21
Catania	22	7	7	8	29	32	21
Samp	22	7	7	8	16	20	21
Varese	22	5	10	7	21	26	20
Foggia	22	6	8	8	15	20	20
Lazio	22	4	9	9	16	24	17
Genoa	22	3	6	9	17	30	16
Cagliari	22	4	7	11	13	25	15
Messina	22	3	6	13	16	33	12
Mantova	22	3	6	13	10	24	12

SERIE B. — Bari-Venezia: Motta; Brescia-Potenza: Monti; Catanzaro-Reggiana: Rancher; Lecco-Triestina: Acernese; Modena-Monza: Piantoni; Padova-Trani: Palazzo; Palermo-Livorno: Di Tonno; Pro Patria-Alessandria: Camozzi; Spal-Napoli: Barolo; Verona H-Parma: Orlando.

La classifica

Brescia	22	12	8	2	29	13	32
Lecco	22	11	6	5	28	8	28
Reggiana	22	10	5	7	27	11	25
Modena	22	8	9	5	25	14	25
Napoli	22	7	11	4	24	15	25
Spal	22	8	9	5	22	16	25
Palermo	22	9	7	6	27	24	25
Venezia	22	8	8	6	20	16	24
Potenza	22	8	7	7	33	30	23
Padova	22	7	9	6	13	12	23
Bari	22	7	8	7	20	21	22
Catanz	22	6	10	6	14	15	22
Aless	22	6	10	6	16	21	22
Verona	22	6	10	6	16	22	22
P Patria	22	8	5	9	18	28	21
S Monza	22	5	7	10	19	31	17
Trani	22	5	7	10	14	27	17
Livorno	22	3	10	9	12	20	16
Triest	22	5	6	11	12	25	16
Parma	22	3	4	15	13	33	10

MAZZOLA e JAIR si intrattengono cordialmente con gli studenti in festa (la festa delle matricole)

Al torneo di Viareggio

Juve e Genoa le due finaliste

VIAREGGIO, 27.

Juventus e Genoa si sono qualificate per la finalissima del torneo di Viareggio (che avrà luogo lunedì) a spese del Ferencvaros e del Milan. Particolarmente deludente è stata la prima semifinale per gli errori dell'arbitro ai danni dei magiari. In aggiunta, il Ferencvaros ha fatto del tutto per perdere. Ridotti in dieci per l'espulsione assai discutibile di Kocsis gli ungheresi hanno sbagliato sull'1 a 1 un calcio di rigore. E nella ripresa, quando i torinesi avevano ottenuto la seconda rete ai magiari sono saltati i nervi cosicchè sono stati privati di un altro prezioso elemento come Krivaz, reo di avere colpito a freddo un avversario.

Ecco la cronaca. Al 12' gli ungheresi si portavano in vantaggio con una rete alquanto spettacolare di Vitis.

A questo punto entrava in scena l'arbitro espellendo Kocsis per un fallo di reazione che nessuno ha visto. I magiari, ridotti in dieci non disarmavano e si facevano pericolosi sfiorando più volte la rete. Poi Castello al 36' su calcio piazzato lasciava partire un bolide che il portiere riusciva a intercettare, ma non a fermare, e trompeva a Villa che da distanza ravvicinata segnava. Tutto da rifare. Ed era il Ferencvaros ad avere l'occasione di tornare in vantaggio usufruendo al 41' di un rigore che però Baukuta falliva banalmente. Invece al 16' della ripresa, la Juve passava in vantaggio per un secondo errore del portiere magiaro e per un altro spunto felice di Villa. All'11' seconda espulsione, questa volta giusta, poichè Krivaz colpiva a freddo Dandoli. Infine, al 25', un rigore più che evidente ai danni dell'estrema sinistra ungherese, non veniva rilevato dall'arbitro.

E veniamo alla seconda semifinale. A Sarzana, il Genoa aveva ragione del Milan con una doppietta messa a segno da Mazzucco nel primo tempo.

Una giostra in circuito apre la Settimana Sarda

Oggi il G.P. d'Alghero prologo al Giro di Sardegna

Dal nostro inviato

ALGHERO, 27

Spesso, quasi sempre, con il Giro di Sardegna si torna alle vecchie favole, sulla cui facile, semplice, immaginifica letteratura il ciclismo ancora costruisce, del resto, buona parte del suo successo. Quaggiù, l'avventura rimane attuale; il pericolo s'accompagna alla competizione ch'è poeticamente chiamata « Ronda a Gennargentu ».

Orgosolo, forse, città di partenza della seconda tappa?

No, non scherziamo!

Il rischio è puramente tecnico. E' contemplato dall'ideale legame, con il quale s'intende mantenere l'unione tra l'isola e il continente. Con il mare calmo, il viaggio sulla « Caralis » è comodo, piacevole. Se, invece, la bianca nave trova l'onda lunga e mossa, il trambusto a bordo è vivo, grande; più: i ciclisti non sono marinai. Prima d'ora, il trasferimento avveniva subito dopo l'arrivo della tappa d'avvio: e, comunque, strada facendo, i danni del mal di stomaco potevano essere riparati, sicchè la regolarità della classifica non subiva duri affronti extra. Nell'occasione, però, è possibile che il massimo, decisivo sforzo si renda necessario proprio nell'ultima frazione, in programma appena terminata la traversata, e allora, con la burrasca chi si salverebbe?

Ma la società che organizza il Giro di Sardegna è l'« Audax », e sapete: si dice che fortuna aiuta gli audaci. Speriamo, auguriamoci che sia vero, e avanti. Ecco, quest'è l'itinerario della prova:

Cagliari-La Caletta	km. 258
Orgosolo-Olbia	» 130
Olbia-Sassari	» 170
Sassari-Oristano	» 206
Oristano-Cagliari	» 108
Civitavecchia-Roma	» 189

Lungo, troppo, è l'inizio. Passeggiata? Semmai, mamo, male. Perchè nel « pamphlet » c'è scritto che, da Cagliari a La Caletta, il Giro di Sardegna va alla scoperta della costa orientale ch'è meraviglioso. E, ad ogni modo, bisognerà montare a Genna Silana, lassù, a quota 1 010, dov'è l'unico traguardo di montagna. Un certo movimento è, perciò, assicurato. Quindi, dietro-front e trasferimento a Orgosolo, per la volata ad Olbia. Pure il tratto che finisce a Sassari è facile, comodo e relativamente corto. Un po' più pesante è la spambata sulla rotta di Oristano. E nervosa, fulminante s'annuncia la progressione su Cagliari. Poi, la carovana s'imbarcherà per Civitavecchia.

Tutto bene?

Se tranquilla sarà la navigazione, sostenuto l'assalto alle rampe del Cimino, gli uomini del Giro di Sardegna precipiteranno a Roma.

E, così, le novità sono soltanto spettacolari. In linea di massima, la corsa ripete i motivi noti: sei giorni di cammino, tappe brevi con un'eccezione, poche salite e la distanza di poco superiore ai mille chilometri: 1059, per la precisione. S'addice, dunque, ad un routier-sprinter qualificato.

Nomi?

Domani l'altro.

Perchè c'è il prologo. Cancellata dal programma la Sassari-Cagliari, per l'impossibilità di transitare sul classico percorso, il Giro di Sardegna sarà preceduto dalla disputa del Gran Premio d'Alghero, una giostra di 162 chilometri: ossia, 30 giri di un circuito che misura 5400 metri. Il giuoco (con Van Looy, Adorni, Anquetil e la compagnia) risulterà tanto bello quanto rapido, scattante.

Attilio Camoriano

Nones vince a Helsinki

HELSINKI, 27.

L'italiano Franco Nones ha ottenuto oggi una clamorosa vittoria nella gara di fondo con gli sci sulla distanza di 15 chilometri svoltasi nel quadro dei giochi invernali di Kuopio.

Ordine di arrivo: 1) Franco Nones (It.) Km. 15 in 43'9"; 2) Elkarainen (Fin.) 43'33"; 3) Mantyranta (Fin.) 44'8".

La Amoore mondiale sulle 440 y.

PERTH, 27.

L'australiana Judy Amoore ha vinto oggi la finale delle 440 yards dei campionati atletici di Australia nel tempo di 52"4, nuovo record mondiale di 0,9 secondi inferiore al 53"3 di Betty Cuthbert.

Un meraviglioso televisore, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza.
La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro é praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA